



e restino soddisfatti della loro venuta. In qui giorni vi saranno spettacolo d'opera, regate, illuminazioni, sul lago ed altri divertimenti.

Anche a Milano si preparano delle feste per i giorni nei quali resterà aperta la mostra nazionale di belle arti. Avrà luogo contemporaneamente a Brera un'esposizione di quadri antichi; poi si farà l'inaugurazione del monumento a Leonardo da Vinci, ed il teatro della Scala si aprirà ad uno spettacolo d'opera e ballo. Vi si darà il Freyschütz di Weber.

Una commissione municipale sta studiando in questi giorni diversi progetti presentati per la costruzione dei *Docks* o Magazzini generali di Milano, ed anche la stampa comincia ad occuparsene. La questione principale, e che dovrà le più vive discussioni, sarà la scelta della località su cui dovrebbero venir costruiti. Alcuni ingegneri hanno fatto dei progetti giovanosi di un'area libera che si trova in città nelle vicinanze della Stazione centrale, e che da parecchi anni era destinata a questo scopo. Ma la Banca industriale-commerciale, la quale destinerebbe alla costruzione di questi Magazzini una capitale di quattro milioni trovò troppo angusta quell'area e le parve più opportuna quella che si stende tra i bastioni di porta Magenta, la piazza d'Armi e la strada di circonvallazione. È probabile che questa avrà la preferenza. Una volta che i valichi Alpini siano compiuti, Milano diventerà il centro del commercio tra la regione al di qua, e quella al di là delle Alpi. Si può quindi augurare a questi Magazzini un prospero avvenire.

### La lettera del Papa ad Antonelli giudicata dal Siecle.

Il *Siecle* pubblica un rimarchevole articolo di Jourdan sulla lettera del papa ad Antonelli. Ecco il per intero:

Questo documento non differisce sensibilmente dalle anteriori proteste già numerosissime. Siccome ogni progresso realizzatosi nel mondo, ogni riforma, furono considerati dal papato come atti di ostilità diretta contro di lui, si capisce che le sue proteste si succedono molto da vicino. Le più recenti, riunite, formano già un grosso volume. Il documento di cui oggi vogliamo dire qualche parola, rassomiglia ai suoi primogeniti non solo nella forma ma anche nella sostanza.

Questa volta la protesta del papa, è motivata da un progetto di legge presentato al Parlamento italiano, che regola il numero e la esistenza degli ordini religiosi nella capitale d'Italia. Certo se vi è un diritto che non si può contestare a un Governo qualunque esso sia, è quello di non lasciarsi sovrallare dalle congregazioni religiose, e se vi è un dovere che si impone ad ogni autorità civile, si è quello di proteggere i cittadini contro le usurpazioni di queste formidabili corporazioni.

« Noi in questo momento non dobbiamo esaminare i progetti del Governo italiano; ci limiteremo ad affermare che usa del suo diritto ed adempie al dovere di cui parliamo. Se il santo padre discutesse con calma il valore di questi progetti, si potrebbe seguirlo in tale argomentazione; ma si guarda bene dal toccare un terreno sul quale la sua disfatta sarebbe presso a poco inevitabile, e si mantiene in quelle vaghe generalità che non si possono afferrare e che si riscontrano in tutti i documenti emanati dalla cancelleria romana. È sempre, dovunque e per tutto questo modo di ragionamento: — Il papato ha ricevuto da Dio tutti i poteri senza eccezione, compresi, ben inteso, il temporale, oggetto delle sue incessanti lamentazioni. Tutto ciò che in questo mondo si fa al di fuori del papato e senza il suo consenso formale, è opera satanica e perversa.

L'ideale del papato è il Governo teocratico. Allontanarsi da questo ideale è un esporsi all'eterna dannazione. Il papato non può vivere in armonia con nessun potere quaggiù. Non bisogna credere che sia la rivoluzione sola che abbia il privilegio dei suoi anatemi; perché anche l'antica monarchia bigotta e lo stesso S. Luigi, che non era certo un libero pensatore, ebbero molto a questonare colla Santa Sede.

E ciò si capisce: il papa, e ogni prete dietro il suo esempio, ha la pretesa di rappresentare il buon Dio sulla terra. Se voi non vi inchinate umilmente avanti a lui, col fronte nella polvere, siete un ribelle e un rivoluzionario. La vostra famiglia, i vostri beni, i vostri pensieri, la vostra coscienza, tutto appartiene loro. Non c'è sugli scanni della maggioranza un solo Belcastel che sia capace di accettare le conseguenze logiche di questo principio. Supponiamo l'atto più ragionevole, più sensato, più saggio che si possa immaginare; se quest'atto non conviene al rappresentante di Dio, non potete compierlo senza ribellione. Avrete un bel dimostrare che l'atto è eccellenle, la risposta invariabile sarà la stessa: Dio noi vuole!

Il Governo italiano, come il francese e qualunque altro, sono in questo caso. Se fa atto d'indipendenza è usurpatore e ribelle. Bisogna adunque che i Governi scelgano: o sottoporsi piedi e pugni legati alla Santa Sede, o separarsi da lei, vale a dire operare una separazione che diviene sempre più urgente, quella cioè fra la Chiesa e lo Stato. Non ci è mezzo termine: o una bella e buona teocrazia universale, col papa al culmine, i grandi vassalli e i popoli sudditi, o l'indipendenza assoluta dei poteri civili.

La protesta di cui ci occupiamo, pone questo dilemma, in termini chiari e con franchezza inconfondibile. Sarebbe da desiderarsi che il Governo italiano e tutti i Governi senza eccezione, potessero rispondere con eguale franchezza. Ma non si può sperarlo; un tal coraggio non è del tempo, e biso-

gna ben dirlo, tutta la forza della Santa Sede viene dalle contraddizioni fra le parole e gli atti dei Governi. Glorificano il papato e gli disobbediscono al tempo stesso, quando sarebbe tanto semplice e facile creare una situazione onorevolissima per tutti, separando il potere civile dal religioso.

## ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Gazzetta d'Italia*:

Al Vaticano tutto le sperano: si sono risvegliate dopo una lettera sovrana che il papa ricevè in questi giorni; dopo questa lettera si è subito aperto il fuoco. Ora si andrà più avanti. Dopo la festa di San Pietro, il papa terrà nuovamente concistoro per preconizzare parecchi vescovi e distribuirvi al sacro collegio un'enciclica all'orbe cattolico, diretta contro l'Italia e contro la Germania. Sarà in certo modo un appello ad una crociata universale contro Bismarck e contro il Governo subalpino. Si procurerà di sollevare tutte le nazioni cattoliche contro di loro. I gesuiti vogliono avere la loro rivincita contro il cancelliere dell'Impero tedesco, ed è perciò che lanciano per la bocca del papa la più terribile sfida che la Germania abbia ancora avuta. Pio IX alzerà la voce per difendere la Società che lo fece infallibile e l'autorità a calpestare l'episcopato, a soggiicare la Chiesa universale; ma si può dire che alzerà principalmente la destra per incagliare il fulmine apostolico contro la Germania. I gesuiti lo hanno persuaso che egli è un Gregorio VII redívivo, ed è per ciò che il papa fa innalzare attualmente un monumento al grande Ildebrando a Salerno. Il papa subisce più che mai l'ascendente della Compagnia di Gesù. Egli non partirà per ora, come disse, ma partirà in autunno, appena comincerà la discussione sugli ordini religiosi. Egli si recherà nel Belgio. Se la discussione sulla soppressione delle corporazioni avesse avuto luogo attualmente, il papa sarebbe già partito. È vero che sino all'autunno possono avvenire molti cambiamenti in Europa e nel Vaticano...

Leggesi nel *Diritto*: Le voci di una ricomposizione del Gabinetto acquistano consistenza; e si dice che la nomina del ministro mancante possa essere diffusa fino a che si siano determinate le basi e la estensione di tale ricomposizione.

E' noto che l'idea della Destra, ripetutamente espressa nelle adunanze e nelle stampe, sarebbe di riunirsi intorno all'on. Sella; ma siccome ciò porterebbe per condizione la dimissione dell'on. Lanza, il Centro, che egli è devoto, e buona parte della Deputazione piemontese minaccerebbero, ove ciò avvenisse, di abbandonare il Ministero. D'altra parte, sembra positivo che l'on. Sella persista a voler far causa comune con l'on. Lanza.

Certo è che la situazione è difficile assai: e v'è perfino chi crede che, ove prevalga l'idea di evitare una ricomposizione ministeriale, l'on. Sella continui a resistere fino alla riapertura del Parlamento, l'interim della pubblica istruzione, nominando un segretario definitivo.

Riferiamo queste notizie a titolo di cronisti, sebbene siano assai diffuse nei circoli politici: aggiungendo essere opinione assai fondata che gli onorabili Lanza e Sella siano poco favorevoli a un riunimento ministeriale.

L'Opinione scrive:

Una grossa banda di circa 40 individui, che certo non possiamo qualificare tutti per uomini onesti, usciva ieri sera alle 9 1/2, dopo aver per lunghe ore gozzogliato, dall'osteria di Santa Prisca.

Venendo giù verso la città, fosse a caso, fosse per effettuare un piano prefissato in antecedenza, percorse la via che conduce alla caserma delle Guardie municipali.

Giunti vicini a questa, incominciarono a cantare a squarcia voce le più triste canzoni dirette ad offendere Municipio e Guardie. L'ispettore di servizio, presentando che quegli insulti avrebbero potuto giungere all'orecchio delle Guardie ivi rinchuse, onde evitare qualunque spiacevole scontro, chiuse le porte della caserma.

Questa misura di prudenza infiammò le ire dei male intenzionati che, vomitando le più vili ingiurie contro le Guardie, accusandole di codardi per essersi chiuse dentro la caserma, cominciarono a lanciare sassi e contro le finestre e la porta di essa, e giunsero fino ad esplodervi contro un colpo di revolver. Uscirono le Guardie, ma queste non poterono arrestare che 6 individui della turba, gli altri essendosi dati a precipitosa fuga. Il grido dell'attacco fu: *Viva Pio IX*.

Fra gli arrestati v'è un tal Calandrini, ex generale pontificio, un ex soldato del genio, ed un tal Perugini ed altri, noti per opinioni clericali. Due della banda restarono lievemente feriti.

## ESTERO

Francia. Si legge nel *Figaro*:

All'ultima ora ci s'invia da Versailles una notizia che noi diamo sotto ogni riserva, sebbene l'amico che ce ne la manda creda di poterne garantire la verità. In una conversazione intima, il signor Thiers avrebbe detto: « Non accetterò che un vicepresidente, il maresciallo Mac-Mahon ». Queste parole sarebbero state riferite al maresciallo che non sarebbe contrario a questa combinazione nel caso che il signor Thiers desse realmente la sua adesione a questo progetto. E però vero che le nostre infor-

mazioni personali sono in assoluta contraddizione con questa notizia; esse ci presentano al contrario il signor Thiers come aborreto per principio dalla creazione della vice-presidenza.

Si scrive il *Constitutionnel*:

La lettera che il Santo Padre indirizzò al Cardinale Antonelli, a quanto ci consta, sta per risvegliare nell'Assemblea la questione cattolica e, a questo proposito, sarà ripigliata la vecchia interpella del generale Du Temple.

I deputati che si associano all'interpella siedutti sono gli onorevoli Fresnay, de Belcastel, Franchou, Darbel, Lergeril, Paris, de Kermengny e Courcier-Lucidiere.

Il ministro della guerra, generale Cissey, piegato d'accordo colla Commissione delle fortificazioni, ordinava testé che si fortificasse Tolone in modo considerevole. Il genio militare ha già ricevuto gli ordini relativi a questo effetto, ed il colonnello direttore dell'artiglieria vi stabilirà un'importante scuola d'artiglieria per ricevervi due reggimenti di quest'arma.

**Germania.** Notizie da Berlino assicurano che in quei circoli ben informati corre la voce che il conte Arnim si dia tutte le premure possibili per ottenere che abbia luogo un convegno fra il principe Bismarck e il presidente della Repubblica francese. Il cancelliere dell'Impero tedesco non sarebbe alieno dall'aderire a una tale proposta; egli vorrebbe però che il convegno avesse luogo in una città renana, mentre Thiers propone una città della Svizzera.

(G. di Trieste)

**Russia.** Il corrispondente russo della *Vorstadt-Zitung*, di Vienna, dice che a Zytomir (Russia) sarebbe stato arrestato un sedicente pittore, in sospetto d'essere una spia prussiana.

Le indagini fatte dall'autorità russa avrebbero, infatti, constatato che quel pittore non era altri che un ufficiale di stato-maggiore prussiano. Nella sua valigia sarebbe stato trovato un piano della fortezza di Kiev, come pure dei piani strategici dell'Ucraina, e del Vojin e della Podolia.

**Inghilterra.** Le notizie di Londra continuano ad essere gravi relativamente al movimento dei lavoratori agricoli ed industriali. In un meeting tenuto dal comitato esecutivo dell'Unione nazionale, di lavoratori agricoli, a Leamington venne constatato che quasi tutte le contee d'Inghilterra sono entrate nell'Unione e che il numero dei membri ascende a 150 mila. Intanto in Londra stessa la lotta fra i padroni e gli operai costruttori s'è terminata coll'accordo dei padroni nel sospendere tutti i lavori, sicché oltre a 25 mila sono gli operai che si trovano in quella capitale senza alcun mezzo di sussistenza.

### CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 15922.

#### IL R. PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la deliberazione 24 corrente N. 2362; Veduti gli art. 165 e 167 del R. Decreto 2 dicembre 1866 N. 3352;

#### DECRETA:

Il Consiglio Provinciale di Udine è convocato in straordinaria adunanza per il giorno di Martedì 9 luglio p. v. alle ore 11 ant. nella Sala del Palazzo Bartolini per discutere e deliberare sopra i seguenti affari:

1. Proposta di assumere gli obblighi e diritti derivanti dal Contratto di pignone 12 marzo 1865 stipulato dal cessato Governo austriaco col sig. Belgrado co. Giacomo pel fabbricato che serve ad uso di Ufficio della Delegazione di Pubblica Sicurezza e ad altri usi diversi.

2. Rettifiche di introdursi al Regolamento proposto per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade Provinciali, Comunali e Consorziali della Provincia di Udine.

3. Comunicazione della deliberazione 20 maggio p. p. N. 1570 colla quale fu accordata la preferenza alla domanda che la Commissione promotrice dell'attuazione del Canale Ledra-Tagliamento statui di fare per conseguire l'investitura di quelle acque, con facoltà nella Commissione medesima di valersi degli studj, documenti e progetti all'uopo predisposti.

4. Comunicazione della deliberazione 10 giugno 1872 N. 2013 colla quale venne accordato un sussidio di L. 2000 ai poveri danneggiati dall'inondazione del Po.

5. Comunicazione della deliberazione 13 maggio p. p. N. 1560 colla quale venne accordato un sussidio di L. 500 ai poveri danneggiati dall'uragano del Vesuvio.

6. Comunicazione della deliberazione 3 giugno a. c. N. 1390 colla quale venne accordato un sussidio di L. 200 ai poveri danneggiati dall'incendio scoppiato a Lenzone Comune di Ovaro nel giorno 12 aprile p. p.

7. Comunicazione della deliberazione 3 giugno a. c. N. 1516 colla quale venne statuito di assumere la spesa di L. 150, metà del fitto pel fondo necessario, a porre in azione le macchine agrarie assegnate dal Governo per le esperienze attinenti all'agricoltura.

Udine li 25 giugno 1872.

Il R. Prefetto  
CLER

**Sottoscrizione** aperta il 7 Giugno corr. sul *Giornale di Udine* a favore degli innondati dal Po. Somma antecedente L. 417.89

Canciani Dom. 1. 23, Belgrado Luigi 1. 2.

Totale L. 444.89

Ecoco le offerte a favore dei danneggiati dal Po raccolte dalla Commissione eletta all'uopo dalla Società Operaia.

Offerte precedenti L. 118.

Frangipane famiglia 1. 25, Pampero famiglia 1. 20, Ciconi Beltrame famiglia 1. 20, Co. Francesca di Toppo 1. 30, Ughi Giuseppe 1. 5, Gervasoni Francesco 1. 3, Del Fabro Vincenzo 1. 1, Marinoni Lazzaro 1. 2, Rossini Achille 1. 1, Tironi Antonio 1. 1, Bellavitis Antonio 1. 1, Bruchmayer Dr. Ing. Giuseppe 1. 10

Totale L. 287.

### Camera di Commercio

Per danneggiati dal Po  
Offerto ieri pubblicate L. 560  
P. e G. fratelli Bearzi 1. 40, F. e G. Paruzzo 1. 50, Natale Bonanni 1. 35.

Oggi raccolte L. 123

Le offerte continuano ad essere accettate dall'impiegato della Camera di Commercio sig. Odorico Carussi.

Il Presidente

KECHLER

**Infortunio.** Ieri sera i coniugi Gio. e Teresa Fabello di Borgo Villalta scendevano dalla ripa del Castello con un carro carico di fieno ch'essi conducevano a mano, quando il carro, pel grave peso e per la ripida discesa, vincente le loro forze, li travolse, trascinando seco e andando ad urtare contro la loggia municipale. L'infelice Fabello fu tolto dalla gente accorsa di sotto al carro, orribilmente malconcio al capo ed al petto, per guisa che era sportato al civico Ospitale ne moriva stamane. Suo moglie riportò essa pure delle lesioni al volto ed alla persona, ma fortunatamente lievi.

**Istituto Filodrammatico Udine.** Domani a sera, venerdì, avrà luogo la recita della commedia in 3 atti di Leopoldo Mareco *Perché al cavallo gli si guarda in faccia?* Vi reciteranno le signore A. Placereani, C. Succi, L. Gassoni e i signori C. Ripari, L. Regini, A. Berlelli, M. Piccolotto.

Le ore sparvero con rapidità, e l'instancabile

mano del nostro concerto, nelle celeri, nelle patetiche, nelle forti composizioni musicali era sempre la stessa, sempre animata dalla vita del genio. Speciale oncomio merita la gentilissima signora Cecilia Ricci, Baronessa Toran, che di buon grado facendo scorrere maestrevolmente le dita sul piano prestavasi nell'accompagnamento. Lodavolmente sposeva il conte Antonio Ronchi alla celebre nota del Vailati quella poetica del suo flauto, ed in soneto di buon gusto regalava il professore Luigi Solimbergo.

</div

100; indi decrescendo regolarmente di un cent. per ora, era giunta alle 7 di questa mattina a cont. 115.

**L'aceto preteso antitofio contro l'avvelenamento dei funghi.** In una corrispondenza del giornale di Milano il *Sole* troviamo raccomandato l'uso dell'aceto quale antitofio contro l'avvelenamento dei funghi. Avendo noi per fermi che seguendo un tale avviso non si riuscirebbe che ad aggravare la condizione dell'avvelenamento e ad affrettarne la morte, stimiamo debito d'umanità il dichiarare che l'aceto, o a dir meglio la sua soluzione nell'acqua in cui s'immengono i funghi venefici o sospetti, può togliere o attenuare la loro potenza malefica, ma avvenire tutto l'opposto quando questo liquore venga propinato a chi già soffre i segni dell'attossicamento fungico. E poiché abbiamo toccato a questo modo di avvelenamento, crediamo opportuno di richiamare a mente dei Lottori quell'unica via di salvezza che deve seguirsi da chi cura le vittime di questo gravissimo accidente, quella cioè di procurare il vomito o col cacciare il dito nelle fauci, o titolandole colla barba di una penna tusto che accenno di patire dopo ingestio il reo alimento. Che se non si seppe giovarsi di siffatto compenso e cioè i sofferenti siano già caduti in quello stato che addimostra che il veleno è già entrato in circolo e che già ne ha invaso il sistema nervoso, stato che si riconosce dalla prostrazione delle forze, dai sudori freddi, deliqui, crampi, fisionomia quasi cadaverica, deliri ecc. ecc., allora tutte le speranze dell'avvelenamento stanno nell'uso dei liquori eccitanti, vino e meglio acquavite, il rhum, jec. nelle frizioni generali assicurate o con drappi senapati. E ciò si faccia anche prima dell'arrivo del medico perché l'aspettarlo senza far nulla anche per pochi minuti può tornare fatale al paziente. Reconosciuto quindi da innumeri fatti che questo sia il vero ed unico metodo di curare gli attossicati dai funghi, metodo che è tutto stimolante e calorificante, come si potrebbe ricorrere ad un metodo che si fonda sulle virtù di un liquore di natura affatto contraria, senza contraddirne non solo alle lezioni dell'esperienza, ma anco ai dettami della logica ed ai doveri dell'umanità?

G. Z.

**L'emissione al pubblico** a mezzo della Banca italo-germanica della Banca di Torino e della Casa Geisser, di N. 15,000 azioni della « Compagnia inglese dei zolfi di Cesena », è senza dubbio la più brillante operazione industriale e finanziaria, che in questi ultimi tempi siasi compiuta in Italia.

Le famose miniere di Cesena, produssero nello scorso anno 8700 tonnellate di zolfo, e un rapporto ufficiale di un celebre ingegnere inglese afferma, che fra due anni potranno dare 22,000 tonnellate. Calcolando da provetti attuali si avrà così 4,760,000 di utile netto.

A fine di procedere su vasta scala all'esercizio delle dette miniere, la « Compagnia dei zolfi di Cesena » porta il suo capitale a 350,000 lire sterline diviso in 35,000 azioni di 10 lire sterline ciascuna, non ritenne che 20,000 azioni, concedendone 15,000 agli stabilimenti sunnominati, affinchè — avuto riguardo che una parte dell'operazione si compie in Italia — potesse il pubblico nostro aver parte agli utili ingentissimi che ne deriveranno. L'emissione delle 15,000 azioni viene fatta a 1.300 in oro, ma la Banca italo-germanica, la Banca di Torino e la Casa Geisser, garantiscono su di esse il 10% per la durata di cinque anni e coll'esenzione da ogni tassa, con godimento dal 4° agosto prossimo. Ci sembra che queste condizioni sieno tanto profittevoli che non eravamo certo nel falso assicurando che mai operazione più proficua si fosse preparata sui nostri mercati.

## ATTI UFFICIALI

### MINISTERO DELL'INTERNO Notificazione

È prorogato a tutto il giorno 10 del prossimo luglio il termine utile alla presentazione delle domande di ammissione al concorso ai posti di Applicato nella Amministrazione di Pubblica Sicurezza, ferme restando le altre prescrizioni della notificazione pubblicata nel N. 134 della *Gazzetta Ufficiale* del 14 maggio p. p.

Roma 19 giugno 1872.

Il Segretario Generale  
CAVALLINI.

### Direzione generale del debito pubblico Avviso

Norme per il taglio e il pagamento delle cedole (coupons) delle rendite del debito pubblico al portatore.

Il taglio delle cedole (coupons) delle nuove carte del Consolidato 5 e 3 per cento si deve fare nel mezzo della lista che separa la cartella dalle cedole stampata in color bruno sul retro ed in verde sul verso del foglio, per modo che la cedola staccata dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinistra una porzione delle dette liste di separazione, che sono quelle accennate dagli art. 3 e 4 del R. Decreto del 18 luglio 1870 N. 5756.

Le cedole non tagliate nel modo stato detto, non possono essere ammesse al pagamento, se non dieci convalidazione, come prescrive l'art. 181 del Regolamento dell'8 ottobre 1870, N. 5942.

Firenze, 10 giugno 1872.

Il Direttore generale, NOVELLI

— La *Gazz. Uff.* del 21 giugno contiene:

1. R. decreto, 14 maggio, con cui è autorizzata ed ammessa ad operare nel regno la Società di assicurazioni *Europa*, istituita in Vienna.

2. Nuovine nell'ordine equestre della Corona d'Italia.

3. Tabella graduale dei concorrenti agli esami poi passaggio degli agenti dello imposta diretta e del catasto dalla seconda alla prima categoria.

4. Un avviso della Direzione generale delle poste con cui si pubblicano le norme per lo scambio dei vaglia postali tra l'Italia e la Gran Bretagna.

— La *Gazzetta Ufficiale* del 22 giugno contiene:

1. Regio decreto 10 maggio con cui si dà piena ed intiera esecuzione alla convenzione firmata a Berlino il 4° febbraio 1872, con la quale si estende a tutta l'impero germanico la convenzione consolidata conclusa il 21 dicembre 1868 fra l'Italia e la Confederazione della Germania del Nord, e le cui ratifiche furono scambiate a Berlino il 7 di questo mese.

2. Testo della convenzione stessa.

3. Nomine nel personale dipendente dai ministeri della guerra e dell'istruzione pubblica, fra cui notiamo la seguente:

Correnti comm. Cesare, è nominato consultore della Giunta consultiva di storia, archeologia e paleografia addetto al ministero di pubblica istruzione.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Qualche giornale italiano, e, se non isbaglio, anche uno che vede la luce in Milano, ha raccolta la voce di non so più qual missione diplomatica affidata all'on. Minghetti. Egli andrebbe a Berlino nientemeno che a recare al principe di Bismarck il testo del trattato di alleanza italo-germanica firmato dal Re nostro. È questo lavoro di fantasia. L'on. Minghetti è in Austria in una località di begni; non si sa se andrà oppure no a Berlino; ed in caso ci vada, ci andrà perché così gli aggreda. E ciò che vi dico può servire anche di risposta al giornale francese *Le Soir*, che pretende di attingere le sue informazioni a fonti elevate e sicure, e che frattanto si è divertito ad annunciare che esiste la prova certa di un trattato di alleanza tra la Germania e l'Italia contro la Francia!

— Leggesi nella *Nuova Romì*:

Ci si dice che trovisi da due giorni in Roma il Principe Napoleone. Egli avrebbe avute lunghe e ripetute conferenze col Cardinale Bonaparte.

— L'Italia dice di credere che la lettera del Papa ad Antonelli, non sia stata soltanto firmata, ma scritta per intero da Pio IX.

— Lo stesso giornale annuncia che al ministero dei lavori pubblici si sta riorganizzando la direzione generale delle ferrovie, onde migliorare il servizio di sorveglianza e assicurare la piena esecuzione delle convenzioni fra il Governo e le Società ferroviarie.

— Una lettera viennese dell'ufficio *Pest Napo*, assicura che l'ultima lettera del pontefice venne accompagnata nella sua spedizione al gabinetto da una nota di Antonelli. Andrassy la fece depositare agli archivi e non le farà nessuna risposta.

— Leggesi nell'*Opinione*:

I disaccordi privati di Parigi annunciano imminente la conclusione dell'imprestito per la liberazione del territorio. La somma di mille milioni verrebbe accordata per sottoscrizione pubblica.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino** 25. La *Gazzetta di Spener* annuncia che il Ministero non procederà contro il Vescovo d'Ermeland prima di 15 giorni, essendo che questo atto governativo dipende non solo dalla decisione del Ministero, ma anche dall'adesione di Bismarck, e dall'approvazione del Re.

**Darmstadt** 25. La *Gazzetta* assicura che l'Imperatore e l'Imperatrice di Russia non faranno alcuna visita all'estero nell'anno presente.

**Stuttgart** 25. Gorciakoff è giunto a Spielbad a prendere le acque.

**Versailles** 25. L'Assemblea cominciò a discutere l'imposta sull'entrata. Thiers dichiara che in presenza dell'opinione predominante accetta, benché con ripugnanza, l'imposta sui valori mobiliari.

**Ginevra** 25. La Conferenza si riunì alle ore 3 1/2 e terminò alle ore 5. Continua il segreto. Si aggiornò a Giovedì.

**Madrid** 24. Alcune bande formatesi nei dintorni di Jerez, penetrarono in città e fecero barricate. Le truppe presero le barricate, inseguirono gli insorti facendo 51 prigionieri. La Guardia civile di Puerto Maria fece pure prigionieri. Attenderà la prossima pubblicazione d'un manifesto del Governo. Enumererà i problemi politici, amministrativi ed economici, che si propone di sciogliere. Si assicura che fra varie riforme siasi l'abolizione della coscrizione, e dell'iscrizione marittima, e la istituzione immediata dei Giuri.

**Roma**, 26. (Senato). Si discute sull'ordine del giorno Chiesi che domanda che si discuta il progetto di difesa dello Stato.

**Digny** e **Scialoja** propongono che le leggi più importanti siano rinviate a Commissioni speciali. Sulla enumera le principali leggi che il Governo vorrebbe fossero votate.

Il Senato ammette l'urgenza per tutti i progetti presentati.

La seduta continua.

Il Senato deliberò di rinviare a Commissioni speciali alcuni progetti. Si approvano i progetti di legge sulla leva del 1882, della cessione dei teatri di Milano, di Torino, di Parma ai Municipi rispettivi ed altri d'interesse locale.

Domenica vi sarà la discussione dei bilanci.

**Versailles**, 26. Si assicura che le trattative colla Germania terminarono con un risultato soddisfacente. Si faranno prossimamente comunicazioni ufficiali all'Assemblea. Thiers ricevette stamane i delegati degli Stabilimenti finanziari di Parigi per prestito.

**Costantinopoli**, 26. Il Kedive è arrivato. Isersa in occasione dell'anniversario dell'innalzamento al trono del Sultano, la città fu splendida mente illuminata.

**Pest**, 26. Finora 214 elezioni sono conosciute; 150 deakisti e 64 dell'opposizione. Il partito Deak guadagnò altri 26 Collegi. (G. di Ven.)

**Roma**, 23. I generali degli Ordini si recarono al Vaticano per presentare al Papa un indirizzo di ringraziamento per recente suo scritto al cardinale Antonelli. Il Papa consigliò ai generali degli Ordini un'incrollabile fermezza, ma nello stesso tempo rassegnazione ai voleri di Dio.

**Philadelphia**, 24. Si ritiene come assicurato il trattato di Washington.

Si spera che la prossima seduta del Giudizio arbitro di Ginevra appianerà le difficoltà in modo soddisfacente per tutti. (G. di Tr.)

**Roma**, 26. Il Papa ricevette gli auguri del circolo di lettura dei cattolici tedeschi, e rispose loro con un discorso, in cui disse che la persecuzione della Chiesa è cominciata in Germania, ma che i cattolici sono coraggiosi. Egli fece dire al primo ministro germanico che il perseguire la Chiesa è una stoltezza, e fece domandare al medesimo primo ministro come mai i vescovi cattolici, che un tempo erano contenti del Governo tedesco, sian tramutati improvvisamente in cospiratori, ma non ricevettero alcuna risposta perché alla verità non si può rispondere nulla. Egli esorta alla fiducia e alla cordia, e aggiunge che le persecuzioni rinvigoriscono e purificano la Chiesa.

**Londra**, 26. La Camera dei Lordi accettò ieri in terza lettura il bill emendato riguardante la votazione segreta. (Oss. Triest.)

**Pest**, 24. Il *Pester Lloyd* annuncia che l'Inghilterra intende quanto alla questione degli ebrei in Romania, che debba essere trattata in una conferenza europea; e tal uopo il rappresentante inglese a Costantinopoli ha già fatto i passi necessari per riuscire in questo proposito. (Lib.)

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

26 giugno 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751.7	750.8	749.7
Umidità relativa . . . .	52	48	75
Stato del Cielo . . . .	ser. cop.	ser. cop.	
Acqua cadente . . . .	52	—	56
Vento { direzione . . . .	—	—	—
{ forza . . . .	—	—	—
Termometro centigrado . . . .	23.1	27.0	20.6
Temperatura { massima . . . .	30.8		
{ minima . . . .	17.6		
Temperatura minima all'aperto . . . .	16.9		

### NOTIZIE DI BORSA

**Parigi**, 25. Francese 54.22; Italiano 69.70 in liquidazione —, fine giugno; Lombarde 466.—; Obbligazioni 266.—; Romane 127.—; Obbligazioni 189.—; Ferrovie Vit. Em. 201.23; Meridionale 214.—; Cambio Italia 61/2, Obb. tabacchi 486.—; Azioni 706.25; Prestito francese 85.40; Londra a vista 25.49; Aggio oro per cento 3.1/2; Consolidato inglese 92.58.

**Berlino** 25. Austr. 213.1/2; Lomb. 422.1/2; viglietti di credito —, viglietti —, —, —; viglietti 1864 —, azioni 208 3/4, cambio Vienna —, rendita italiana 67.1/4.

**Londra** 25. Inglese 92.3/4 a —; lombardi —; italiano 68.1/2 a —; spagnuolo 31.—; turco 54.3/4.

**New York** 24. Oro 113.1/8.

FIRNBRZ, 26 giugno		
Rendita 24.95.—	Azioti tabacchi	74.80
* fine corr.	—	—
—	—	—
Oro 21.81.—	Banca Naz. it. (nomina)	—
Londra 27.10.—	Azioti ferrov. merid.	480.—
Parigi 107.60.—	Obbligaz. *	236.—
Prestito nazionale 89.50.—	Buoni	541.—
* ex coupon —	Obbligazioni eccl.</td	

# Annunzi ed Atti Giudiziarij

## ATTI UFFIZIALI

**Provincia di Udine Distr. di Udine**

**Comune di Feletto-Umberto**

Approvato dal Consiglio Comunale il Progetto di radicale addattamento della Strada che dalla Piazza di Feletto Umberto mette al confine di Cavaliere sulla vecchia Postale da Udine a Tricesimo per il Borgo detto Zoratto, si avverte che il progetto stesso trovasi esposto nell'Ufficio Municipale per giorni quindici dalla data del presente avviso, onde chi vi abbia interesse possa prenderne conoscenza e presentare entro detto termine le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che detto Progetto tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della Legge 23 Giugno 1863 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Feletto-Umberto li 23 Giugno 1872.

Il Sindaco

FERUGLIO PIETRO-RAIMONDO. 3

N. 336  
Distretto di Tolmezzo Comune di Zuglio

**Avviso d'Asta.**

in seguito al miglioramento del ventesimo.

In conformità dell'Avviso Municipale N. 286, del 16 maggio p. p. fu tenuto nel giorno 1<sup>o</sup> giugno pubblico esperi-

mento d'Asta per deliberare al miglior offerto la vendita di N. 1092 piante resinose divise in 6 lotti per complessivo prezzo di L. 20823.81.

Ottenuta l'offerta dal sig. Candoni Giuseppe di L. 15 mila in confronto di L. 14975.36 poi primi 3 lotti, cioè piante N. 978, venne Lui aggiudicata l'asta dei medesimi, salvo gli effetti dei termini fatali.

Presentata in tempo utile l'offerta per miglioramento del centesimo in L. 18730.09

**Si avverte**

Che nel giorno 3 luglio p. v. alle ore 12 merid. si terrà in quest'ufficio un definitivo esperimento d'asta riservabilmente alle 3 lotti suindicati onde ottenere un miglioramento all'offerta sudetta, con avvertenza che in mancanza d'aspiranti l'asta sarà aggiudicata definitivamente a chi avrà presentata l'offerta per miglioramento del ventesimo, fermi i patti e condizioni riservabili all'asta indicati nell'avviso di sopra citato.

Le offerte dovranno essere cautate col deposito di L. 1875.

Zuglio, 18 giugno 1872.

Il Sindaco

G. B. PAOLINI.

N. 362

Provincia del Friuli Distr. di Tarcento  
**Comune di Ciseris**

**AVVISO**

Si rende noto essere depositato presso la Segreteria di questo Municipio du-

rante il tempo di 15 giorni dalla data del presente la domanda con i documenti relativi della Ditta Dri Giovanni su Maitia della Frazione di Sedilis diretta a conseguire la dichiarazione di pubblica utilità per la espropriazione di un fondo allo scopo della costruzione del tronco stradale indicato allo lettero A ed F del Tipo sommario annesso alla domanda stessa.

Durante il termine suindicato chiunque può prendere conoscenza della domanda e degli atti annessi per quelle osservazioni che credesse di fare.

Dall'Ufficio Municipale  
Ciseris li 25 giugno 1872.

Il Sindaco

SOMMARIO

N. 339.

D. st. di Tolmezzo Com. di Zuglio

**AVVISO d'Asta**

Per odierna disposizione municipale li 3 luglio p. v. ore 10 aut. avrà luogo in quest'ufficio sotto la presidenza del signor Commissario d'asta per la vendita di N. 1017 piante resinose divise in 3 lotti per complessivo importo d'it. L. 14848.46 poste nelle località di Fielis e cioè la rimanenza del maggior N. di piante di cui l'avviso 16 Maggio p. p. N. 286.

La vendita all'Asta si fa tanto per lotti uniti che separati col metodo della candela vergine, a norma delle vigenti leggi e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il deposito in regione del 10 p. 010 del valore di ciascun lotto dove esso fatto dagli aspiranti in valuta legale od in carte valori dello Stato a corso di listino all'atto della loro offerta, e con avviso che le voci in aumento sui dati della stima non potranno essere minori di L. 20 (venti)

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'ufficio Municipale.

Altro avviso farà conoscere il risultato dell'Asta, il termine utile per miglioramento del ventesimo fatte le riserve prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale.

Zuglio 18 giugno 1872.

Il Sindaco

G. B. PAOLINI.

## ATTI GIUDIZIARI

**Estratto per inserzione**

Ad istanza di Angela Laurenti Costantini di Bonzicco, elettivamente domiciliata presso il di lei procuratore avv. Billia Gio. Batta, io sottoscritto Usciere addetto al Tribunale Civile di Udine ho fatto preccetto al sig. Costantino Nicolo del fu Pietro dimorante a Trieste nell'impero austro-ungarico di pagare nel termine di giorni trenta alla richiedente la capital somma di it. L. 2842.50 cogli interessi del quattro per cento all'anno dall'intimazione del libello 3 aprile 1863 in

aventi e colle spese tutte di quest'altro altrimenti si procederà a suo carico alla vendita dei beni immobili di appartenenza di esso debitore e situati in pertinenza di Bonzicco, comune di Dignano del Friuli.

Una copia per esteso dell'indicato preccetto fu da me notificata all'Illmo Procuratore del Re, altra copia affissa alla porta asterna del Tribunale, ed il presente sunto viene per l'inserzione consegnato all'Amministrazione del Giorale di Udine.

Udine, 22 giugno 1872.

A. BRUSEGANI Usciere

N. 34 R. A. E.

Il Cancelliere della R. Pretura del Mandamento di Gemona.

Fa noto

che nel 18 corrente venne accettata beneficiariamente l'eredità di Tomat Domenico su Giovanni detto Molette, morto a Venzone il 27 aprile p. p., da Maddalena Fonzar di lui vedova per sé e per il minore di lei figlio Giovanni Tomat, come nel testamento Olografo 6 marzo 1872 deposito nel rogito ai n. 3078-683 di questo sig. Notejo D. r. Pontotti.

Gemona, 20 giugno 1872.

Il Cancelliere

Zimolo

**Banca Italo-Germanica, U. Geisser e C.<sup>ia</sup> e Banca di Torino**

## SOSCRIZIONE PUBBLICA A 15,000 AZIONI DELLA COMPAGNIA INGLESE DEI ZOLFI DI CESENA (CESENA SULPHUR COMPANY LIMITED)

### Scopo della Società

L'esercizio delle sue 12 Miniere di zolfo di Cesena nella Provincia di Forlì, denominato: 1° Baratella; 2° Polentia; 3° Borello; 4° Tana; 5° Monte Aguzzo; 6° Monte Codruzzo; 7° Ca di Guido; 8° Ca di Castello; 9° Campitello; 10° Alzino; 11° Lianaro; 12° Riveschio.

### Capitale, Azioni ed utili.

Il Capitale è composto da Lire sterline 350,000 diviso in 35,000 Azioni di Lire sterline 10 ciascuna.

Le Azioni sono divise in due serie, A e B. 25,000 Azioni con godimento di preferenza costituiscono la serie A.

10,000 Azioni con godimento differente costituiscono la serie B.

John Trevor Barkley, ingegnere di Londra.  
Henry Labouchère, antico membro al Parlamento inglese.

U. cav. Geisser, banchiere, della Ditta U. Geisser e Comp. di Torino, membro del Consiglio di Reggenza della Banca Nazionale del regno d'Italia, Presidente della Banca di Torino.

La Banca di Torino, la Banca Italo-Germanica, la Casa di U. Geisser e C. incaricata della vendita di 15,000 Azioni serie A della Compagnia dei Zolfi di Cesena aprono la Sottoscrizione alle seguenti condizioni:

1. La Sottoscrizione resta aperta il 25, 26 e 27 giugno 1872;

2. Il prezzo di vendita delle Azioni privilegiate del capitale nominale di L. 10 sterline ciascuna è fissato in L. 300 in oro o in biglietti della Banca Nazionale al cambio della giornata con decorrenza di godimento dal 1<sup>o</sup> agosto 1872;

3. I versamenti si faranno:

Franchi 20 alla Sottoscrizione.

40 al riparto;

40 il 31 luglio;

50 il 31 agosto;

50 il 30 settembre;

50 il 31 ottobre;

50 il 30 novembre.

Totale Franchi 300 in oro, oppure in Biglietti di Banca al corso della giornata.

ANCONA Yarak e Almagia.

Beer Vivante e C.

BARI Credito Meridionale.

BOLOGNA Renoli, Baggio, Comp.

FIRENZE Fed. Wagnière e Comp.

E. E. Oblieght.

GENOVA Banca Italo-Svizzera.

R. Hofer e Comp.

LIVORNO Angelo Uzielli.

Eug. Arbib e Comp.

Pietro Lemmi quond. F.

MILANO Mazzoni succ. Uboldi.

MESSINA Gio. Walser e Comp.

PARMA Gio. Batt. Campolonghi.

PALERMO Ed. Denninger e Comp.

Kayser e Kressner.

PADOVA Banca Veneta di depositi e

nel 1868 di tonnellate di zolfo 3600

• 1869 • 4000

• 1870 • 6000

• 1871 • 8800

Coi nuovi capitali e coi mezzi perfezionati le Miniere, dietro compiti moderati, potranno produrre, secondo il rapporto dell'ingegnere G. A. Barkley, in data del 29 ottobre 1871:

nel 1872 tonnellate di zolfo 12,000

• 1873 • 16,000

• 1874 • 22,000

quale quantità con lieve aumento di spese di lavorazione potrebbe rimanere stazionaria per molti anni.

### Beneficio Netto.

I compiti fatti sopra parecchi anni di coltivazione delle Miniere di Cesena attestano un beneficio costante e netto di oltre Lire italiane 80 per tonnellata di zolfo.

Prendendo per base questa somma, i benefici netti sarebbero:

nel 1872 di L. 960,000 corrispondenti al 14% per le serie A e 5% per le Azioni B.

nel 1873 di L. 1,280,000 corrispondenti al 15% per le Azioni A e B.

nel 1874 di L. 1,760,000 corrispondenti 20% per le Azioni A e B e proporzionalmente le seguenti.

### CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

J. De Rechter, ingegnere, antico direttore generale delle Miniere di Cesena.

Evan M. Richards, membro del Parlamento inglese.

John Lamb. Sawer, della Banca Ch. Devaux e Comp. di Londra.

John Staniforth, banchiere di Londra.

Banchiere della Società; London Joint Stock Bank.

5. Gli Stabilimenti e Case sudette (Banca Italo-Germanica, U. Geisser e C. e Banca di Torino) guarentiscono per

i primi cinque anni solidariamente ai sottoscrittori un minimo d'interesse del 10 per

100 esente da qualsiasi imposta o ritenuta in oro sul

capitale nominale di L. st. 10,

ossia Franchi 250 per Azione

per ogni anno e precisamente

pel tempo dal 1. Agosto 1872

a tutto il 31 Luglio 1877.

6. A quest'effetto sulle azioni consegnate ai sottoscrittori sarà apposto un apposito marchio sui valigie corrispondenti degli anni 1872 al 1877 indicante la guarentigia d'interesse.

7. Ove gli Azionisti in un anno lucassero oltre il 10% ciò non diminuirà la garanzia degli Stabilimenti sudetti del 10% nell'anno successivo durante il detto periodo di anni cinque.

I dividendi sono pagati in oro a Londra, a Parigi, Trieste, Vienna, in Svizzera, a Torino, Milano, Roma, Venezia, Napoli, Firenze e Genova.</